CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
Resoconto della II Commissione permanente
(Giustizia)

Giovedì 26 marzo 2009

SEDE REFERENTE

Giovedì 26 marzo 2009. - Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. - Intervengono il sottosegretario di Stato per la Giustizia Giacomo Caliendo ed il sottosegretario di Stato per l'interno Alfredo Mantovano.

La seduta comincia alle 14.50.

Decreto-legge 11/09: Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in materia di processo civile.

C. 2232 Governo.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 marzo 2009.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, IV, V, XII e XIV nonché del Comitato per la legislazione.

Avverte altresì che è stato presentato un nuovo emendamento del Governo (*vedi allegato 2*). Tuttavia, poiché il procedimento legislativo in Commissione si trova nella fase conclusiva del conferimento del mandato al relatore, invita il Governo a ritirare il predetto emendamento per ripresentarlo in Assemblea.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO, accogliendo l'invito del Presidente, ritira l'emendamento 6.500 del Governo.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, rileva che la V Commissione ha espresso un parere con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, e con una osservazione. Una di queste condizioni è diretta a ripristinare il testo originario del decreto-legge per quanto attiene all'entità della somma che verrebbe anticipata a favore del Ministero dell'Interno in relazione al Fondo in cui affluiscono le somme di denaro sequestrate e i proventi derivanti dai beni confiscati alla criminalità organizzata. Inoltre la Commissione Affari Costituzionali ha posto una osservazione della quale si dovrà tenere conto, attenendo ai rapporti tra Parlamento e Governo. Si tratta in particolare della osservazione sull'opportunità di prevedere che sullo schema di decreto vi sia un parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti anziché delle comunicazioni da parte del Governo.

Carolina LUSSANA (LNP), *relatore*, ritenendo che la questione dell'entità della somma da anticipare a favore del Ministero dell'Interno sia tanto complessa da non poter essere approfondita con la dovuta attenzione entro la seduta odierna, considerato che oggi si prevede la conclusione dell'esame in sede referente, ravvisa l'opportunità che la scelta di accogliere o meno la condizione della Commissione Bilancio sia rimessa al Comitato dei nove in vista dell'esame da parte dell'Assemblea.

Il sottosegretario Alfredo MANTOVANO condivide la valutazione del relatore circa l'opportunità di affrontare in Assemblea le questioni poste dal parere della V Commissione.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO ritiene, invece, che i rilievi della Commissione Bilancio debbano essere accolti già in sede referente, essendo motivati da una carenza di copertura finanziaria dell'incremento della somma che viene anticipata al ministero dell'Interno. Sottolinea a tale proposito il rischio che tale incremento dell'anticipazione possa determinare degli effetti pregiudizievoli nei confronti del Ministero della giustizia.

Pag. 39

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Lussana, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 2

Decreto-legge 11/09: Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in materia di processo civile.

C. 2232 Governo

EMENDAMENTO

ART. 6.

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

8-*bis*. All'articolo 162, comma 2-*bis*, primo periodo, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, le parole «da ventimila euro a centoventimila euro» sono sostituite dalle seguenti: «da ottomila a centomila euro».

8-*ter*. Con riferimento alle violazioni di cui all'articolo 44 del decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009 n. 14, commesse anteriormente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge, nonché per quelle commesse durante la vigenza dello stesso e fino alla data di entrata in vigore della presente legge si applica la disposizione più favorevole, salvo che il provvedimento di irrogazione della sanzione sia divenuto definitivo.

6. 500.Governo.